

# Berlusconi rivela: a marzo un summit sul disarmo

*Critiche a Bush sul clima. E cede la presidenza a Obama*

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

L'AQUILA — Berlusconi sostiene la battaglia sul clima di Obama. Se ne fa paladino. Gli riconosce l'autorità morale per guidare il mondo verso un cambiamento. Gli cede anche la presidenza del vertice, la sessione sulle emissioni inquinanti, per alcuni tratti. Di Bush ricorda gli errori, quell'amministrazione si «teneva lontana da questi problemi e nutriva grandi dubbi sui risultati delle ricerche scientifiche». Di Obama dice che rappresenta un «grande cambiamento e che il suo programma è sostenuto da tutti».

Berlusconi non è mai stato così vicino al presidente americano. Politicamente. Obama ricambia: elogia la «grande accoglienza» ricevuta, soprattutto rimarca «la grande capacità di guida» del vertice da parte del Cavaliere. La sintonia si estende alle armi nucleari: il presidente del Consiglio è il primo fra i leader a rivelare che il capo della Casa Bianca ha proposto un vertice

che possa trattare l'argomento dell'eliminazione di tutte le testate nel marzo prossimo, negli Stati Uniti, con tutti i Paesi che detengono armamenti nucleari.

La vicinanza fra i due è imposta anche dall'agenda del vertice: cambiamenti climatici e inquinamento sono argomenti e issues diplomatici che Obama sostiene e porta avanti più di tutti nel mondo. Berlusconi è soddisfatto per i passi avanti fatti a L'Aquila, contento «anche dell'atteggiamento molto costruttivo di Cina e India». Ma è l'enfasi sugli errori della passata amministrazione americana che colpisce: non è la prima volta che il Cavaliere rimarca il dato; oggi è sul clima, sulla *green economy*, ieri era sulla bolla dei derivati, sulla crisi delle banche, sulle scelte compiute da Bush in tema di scudo spaziale.

C'è anche questo in una seconda giornata di G8 che per Berlusconi è la seconda di fila da incorniciare. Il suo staff affronta forse con un po' d'ansia una conferenza stampa aperta a tutti i media, so-

no presenti anche le testate anglosassoni, quelle che hanno più duramente attaccato il capo del governo in queste settimane, ma arrivano domando soltanto da cronisti italiani. La paura di un interrogativo indiscreto sulla vita privata del presidente del Consiglio è stata forse eccessiva.

Non ci sono le domande, ci sono invece altri riconoscimenti. La Cina dice che il Cavaliere ha gestito il dossier del clima, che Pechino non ritiene vincolante, «con equità e rispetto di tutti i Paesi partecipanti». Mubarak elogia l'amico italiano, fa i complimenti per una presidenza del G8 «capace e riuscita». Poi arriva anche il secondo *endorsement* in due giorni da parte di Obama, che nella gestualità mostra di avere con Berlusconi una confidenza che in tanti forse non si aspettavano.

Quello che sta per concludersi potrebbe essere stato uno degli ultimi G8. È lo stesso Berlusconi a riconoscerlo, dando maggiori chance di so-

pravvivenza al formato odierno, quel G14 (allargato alle economie emergenti) che lui stesso ha fortemente voluto: «Abbiamo constatato che il G8 è un format non più idoneo per dare un indirizzo, mentre un G14 strutturale e consolidato, che rappresenta più dell'80% dell'economia mondiale rende possibile una vera dialettica».

Sugli aiuti allo sviluppo, sui ritardi dell'Italia, il capo del governo rimarca che Roma verserà i 130 milioni di dollari del Global Fund per l'Africa «entro il prossimo mese», e ne aggiungerà altri 30. Quindi il rilancio di un vecchio cavallo di battaglia del Cavaliere, il varo di un piano Marshall per aiutare l'economia palestinese, la creazione di un «comitato di aiuti» con la partecipazione anche di privati.

Al termine della conferenza stampa la domanda di un cronista de *La Repubblica*, se veramente l'immagine dell'Italia sia stata rovinata dalla stampa italiana. Risposta di Berlusconi: «Non avete raggiunto il risultato che volevate. Auguri».

**Marco Galluzzo**

”

La precedente amministrazione americana si teneva lontana dai problemi ambientali

## Il sole nel taschino

Un riflesso illumina il badge e crea un effetto «solare» sulla giacca del premier Silvio Berlusconi (*Reuters*)

## La giornata del premier

Nella foto in alto (Ansa) Silvio Berlusconi mostra i gemelli del premier giapponese Taro Aso a Sarkozy, Merkel e Medvedev. Qui sopra un momento della conferenza stampa di ieri pomeriggio (*Emblema*)

”

Fatti importanti passi avanti, soddisfatto per l'atteggiamento costruttivo di Cina e India